

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cuneo
Marco Verneti

OGGETTO: Interpellanza in merito a “Aggiornamento sul monitoraggio della contaminazione dell’acqua potabile da PFAS”.

La sottoscritta Toselli Luciana, Consigliera del Gruppo “Cuneo per i Beni Comuni”

PREMESSO CHE

nel Febbraio 2024 presentò l’interpellanza sul monitoraggio della contaminazione dell’acqua potabile da PFAS (acidi perfluoroalchilici), riportando il report di GreenPeace riguardo alle zone di Alessandria e di Torino, mentre mancavano dati per la zona del Cuneese, che l’Assessore ci rassicurò circa l’assenza di molecole di PFAS nell’acqua potabile;

CONSTATATO CHE

- i PFAS, noti anche come “inquinanti eterni”, sono sostanze chimiche usate in numerosi processi industriali e prodotti di largo consumo, che si accumulano negli ambienti e che sono associate a gravi rischi per la salute;
- in assenza di dati di enti pubblici e agenzie governative su molte zone del territorio italiano, GreenPeace ha realizzato, tra settembre e ottobre 2024, la prima mappa nazionale della contaminazione da PFAS nelle acque potabili italiane e ha monitorato 58 sostanze, ovvero più del doppio delle 24 molecole che la nuova direttiva europea impone di quantificare;
- GreenPeace ha analizzato la presenza di molecole ultracorte (ad esempio l’acido trifluoroacetico, TFA, e l’acido perfluoropropionico, PFPrA) su cui, nonostante le preoccupazioni della comunità scientifica internazionale e dei legislatori, per i loro effetti sulla salute umana, non esistono dati pubblici;
- il TFA è la molecola inquinante più diffusa sul pianeta, permane per lunghissimo tempo nell’ambiente e resiste ad ogni tipo di degradazione;
- le analisi, condotte da un laboratorio indipendente e certificato, hanno determinato la presenza del TFA nel 40% dei campioni e questi risultati sono in accordo con gli esiti di indagini recenti effettuate su acque potabili minerali europee;
- il Comune di Castellazzo Bormida (AL) ha mostrato i valori più elevati, seguito da Ferrara, Novara, Alghero, CUNEO, Sassari, Torino, Cagliari, etc...

CONSIDERATO CHE

- che il quadro che emerge è tutt’altro che rassicurante, in quanto milioni di italiani sono esposti attraverso l’acqua potabile a sostanze chimiche, pericolose e bioaccumulabili, note per essere interferenti endocrini e causare gravi patologie tumorali e sullo sviluppo dell’embrione;
- che i Governi che si sono succeduti negli ultimi anni non hanno mai affrontato seriamente il problema PFAS e l’Italia purtroppo non figura tra i paesi promotori per introdurre il divieto per l’uso e la produzione di queste sostanze e non ha scelto di adottare valori limite più restrittivi;

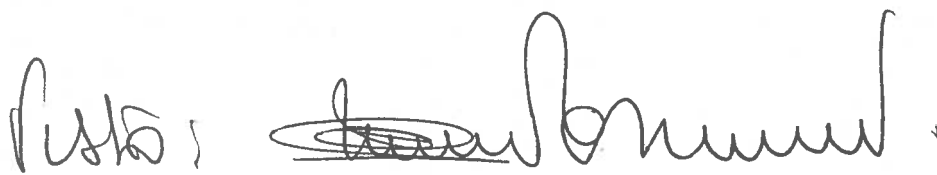
Alla luce di quanto sopra, si chiede alla SINDACA e all'ASSESSORE competente:

- se l'Amministrazione comunale continua a monitorare, con l'aiuto dell'ARPA, l'eventuale presenza di molecole PFSA nell'acqua potabile;
- se intende promuovere le necessarie analisi per monitorare la presenza di TFA e altri elementi inquinanti al fine di garantire la salubrità dell'acqua e la salute degli abitanti.

In attesa di una risposta orale nel Consiglio Comunale del 24 -25 Febbraio '25, ringrazia.

Cuneo, 16.02.2025

Luciana Toselli "Cuneo per i Beni Comuni"

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luciana Toselli', followed by a stylized flourish or second signature.